

Prot. N. 5568

Aprilia 9/9/2019

**ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO AA.SS. 2019-2022 E LA
REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Costituzione artt.3-30-33-34;
- la L. n. 59 /97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
- la L. 53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- la L. 104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- il DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

PREMESSO CHE:

- la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L. 107/2015;
- Il Dirigente Scolastico attiva i rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali per definire gli indirizzi del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- Il Collegio dei Docenti elabora Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennale e il Consiglio di Circolo lo approva;
- le competenze del Collegio dei Docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del Dlgs.297/94, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL, si riferiscono a : e rielaborazione del PTOF ai sensi della L. 107/2015 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;
- e adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare { art. 7 co 2 del Dlgs. 297/94 e DPR 275/99);
- Adozione di iniziative secondo quanto indicato nella Nota n. 4273 del 04/08/2009 sull'integrazione degli alunni con disabilità, dalla L. 170/2010, dalla Direttiva Miur sui Bes del 27/12/2012, delle Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza degli alunni stranieri del 19/02/2014;
- il Piano viene sottoposto alla verifica degli USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Miur; -una volta espletate tutte le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre; - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione. VALUTATE “ come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV “Rapporto di Autovalutazione” con il conseguente Piano di miglioramento che tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati per rispondere alle esigenze dell'utenza.

TENUTO CONTO

1. delle indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
2. degli interventi educativo — didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Collegio dei docenti nel precedente anno scolastico;

3. delle linee generali dirigenziali già definite nell'Atto di indirizzo per gli anni passati; n° prot. 7820/719 del 13/11/2015 che ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta dell' 11/01/2016; approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016 e che costituisce parte integrante del presente atto;
4. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
5. del P.d.M;
6. -dell'organico dell'autonomia assegnato all'Istituzione scolastica; Al fine precipuo di dare opportuni indirizzi all'inizio del nuovo anno scolastico, nella fase in cui l'istituto si trova a realizzare il Ptof triennio 2019-2022 per la prima annualità

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Considerato il numero dei docenti in entrata e in forza dei cambiamenti avvenuti in corso d'opera relativi all'organico di istituto e alla mobilità annuale, la revisione del PTOF interesserà due versanti distinti ma fortemente correlati tra loro :

-utilizzo delle risorse umane (organico dell'autonomia);

-l'offerta formativa non nella sua complessità, già ampiamente definita nell'atto di indirizzo di avvio del precedente anno, ma relativamente a quegli ambiti operativi che attengono alla realizzazione del curricolo e al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari che la scuola ha individuato e che perseguirà con "iniziative di potenziamento" e "attività progettuali" (comma 7 della Legge 107), tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e delle azioni identificate nel Piano di Miglioramento. In relazione ai due ambiti sopra identificati, il processo di messa a punto del PTOF terrà conto delle seguenti aree di azione:

-area degli indirizzi dirigenziali

-area di gestione dell'organico dell'autonomia

-area della didattica e del potenziamento

AREA DEGLI INDIRIZZI DIRIGENZIALI

Si confermano gli indirizzi organizzativi e gestionali generali individuati l'anno precedente { art. 1 comma 14), sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019-2022.

Si considera, inoltre, essenziale che il Collegio ponga le basi per una riflessione e un'analisi più ampia che, partendo dalle priorità individuate, conduca alla revisione annuale e alla realizzazione del PTOF con la partecipazione di tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica e, in particolare, con il fattivo contributo di tutti i docenti della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado che sono chiamati a spendere le loro professionalità, i docenti dell' organico dell'autonomia saranno impegnati in attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento e saranno funzionalmente diretti alla realizzazione del progetto educativo e didattico della nostra scuola. Nel corso dell'anno si porrà particolare attenzione alla formazione dei docenti e di tutta la comunità scolastica, proseguendo percorsi già intrapresi e iniziandone di nuovi come indicato nel PTOF, con la previsione di massima di un piano di formazione triennale. La formazione e l'aggiornamento dei docenti è da considerarsi il punto nodale per il miglioramento dell'Istituzione scolastica in un contesto socio-culturale complesso e variegato e in una comunità scolastica in cui sono presenti numerosi alunni con bisogni educativi speciali. Pur considerando le elevate difficoltà si punterà a promuovere una didattica inclusiva, che richiede per essere realizzata una solida preparazione professionale e forte motivazione ed impegno; si privilegeranno anche percorsi di formazione digitale. Il percorso di costruzione del curricolo verticale, intrapreso negli scorsi anno scolastico, dovrà essere socializzato durante le riunioni collegiali e condiviso tra i tre ordini di scuola, affinché possa essere rielaborato e aggiornato dai docenti, prevedendo anche forme di flessibilità organizzativa e didattica con l'obiettivo graduale di costruire unità didattiche di apprendimento e archivi di materiale didattico frutto di ricerca e di riflessione condivisa tra i tre ordini di scuola.

AREA DELLA GESTIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Nella piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione (comma 78 articolo unico legge 107) sulla base dei determinati criteri scaturenti dagli organi collegiali e sulla base di motivazioni strategiche e funzionali al perseguimento delle finalità e degli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa, il Dirigente decreta il provvedimento finale di assegnazione dei docenti alle classi. Le decisioni adottate sono effettuate nel rispetto degli articoli 1175 e 1375 del c.c. i quali regolano "comportamento secondo correttezza e "esecuzione di Buona fede"- nella cura di garantire le condizioni per la continuità didattica (art. 396 comma 3) , nonché la migliore utilizzazione delle competenze e delle esperienze professionali dei docenti. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

La gestione dell'organico dell'autonomia è esplicitato nel PTOF in cui sarà indicata l'assegnazione dei docenti alle classi, la progettazione curricolare, extracurricolare educativa e organizzativa e relativi spazi di flessibilità e le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa.

AREA DELLA DIDATTICA E DEL POTENZIAMENTO

Fermo restando gli obiettivi formativi prioritari generali definiti nell'atto di indirizzo dei precedenti anni, il Piano dell'Offerta Formativa del I.C. "Arturo Toscanini" organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità e che garantisca a tutti il successo formativo e la migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Nell'ottica di una logica unitaria, obiettivo prioritario sarà quello di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare e valorizzare le possibilità progettuali della stessa scuola e la professionalità docente. Il PTOF, in relazione con il PDM, dovrà esplicitare la tipologia di didattica da esperire, i piani progettuali da sviluppare e le risorse umane utilizzate per gli obiettivi da raggiungere .

Il Dirigente Scolastico determina di formulare i seguenti indirizzi per le attività dell'istituto comprensivo per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla revisione del POFT.

Attività della scuola

- conferma nel POFT di linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedono attività laboratoriali e cooperative;
- conferma nel POFT di azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentono il consolidamento e il radicamento di quella che è la cultura e della prassi del curricolo verticale;
- conferma nel POFT azioni progettuali che consentono, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi del RAV;
- conferma nel POFT azioni di formazione — aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentono, nel triennio, la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia per l'iniziativa dell'Istituto stesso sia su indicazione ministeriale;
- conferma nel POFT di elementi di valorizzazione della componenti alunni, sia in termini di partecipazione democratica sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;
- definizione puntuale dei progetti da introdurre nel PTOF;

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto come necessario da una recente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, esso potrà essere oggetto di revisione, modifica e/o integrazione.

Per rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto e sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti l'offerta formativa, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione come il sito web dell'Istituto e convegni, seminari, manifestazioni e altre attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

ENRICO RAPONI